There are no translations available.

Isola dal fascino senza tempo, combinazione di mare, terra e cielo, Capri può definirsi il miracolo divino che ha incantato letterati, poeti ed artisti che visitandola, sono rimasti incantati dalla sua straordinaria bellezza ed hanno deciso di stabilizzarsi sull'isola apportando un contributo culturale di grande rilievo.

La storia ci conferma che l'imperatore Augusto fu attratto dalla sua natura paesaggistica, Tiberio vi trascorse i suoi ultimi anni della sua vita. Conquistata dai Normanni nel 1331, ebbe una fase di decadenza durante L'Alto Medioevo. Il XIV secolo rappresenta l'epoca della rifioritura per Capri grazie alle numerose opere artistiche realizzate dagli Angioini e dagli Aragonesi come la certosa di San Giacomo.
Il Romanticismo fu per Capri secolo di rinnovamento ed attualizzazione grazie ai lettarati tedeschi che ne celebrarono la natura paradisiaca e la sua magia d'evasione.

Il turista oggi può spaziare tra il mare, le visite culturali percorrere sentieri a stretto contatto con Madre Natura.

Resti archeologici degni di menzione sono la Villa di Augusto e i Bagni di Tiberio; rinomati sono i ritrovi mondani come piazza Umberto I (meglio conosciuta come la piazzetta) sita nella cittadina di Capri e luogo d'incontro dei vip,ed ancora la Torre dell'Orologio, il Palazzo Arcivescovile e la Chiesa di Santo Stefano con di fronte Palazzo Cerio.

Visitare la Certosa di San Giacomo o il Parco Augusto con le sue terrazze sul mare è d'obbligo. Qui si può godere di un'incantevole panorama fino a raggiungere Marina Piccola, deliziosa località balneare.

Ma l'arte non basta, la natura gioca un ruolo importante contribuendo ad arricchire l'isola di Capri. S si può ammirare l'arco naturale scavato nella roccia dall'erosione di millenni, la Grotta di Matromania o Punta Tragara da dove si apre il panorama sui Faraglioni, le tre grandi rocce color ocra che escono dal mare, di cui le due più alte sono chiamate Stella e Scopolo.

Anacapri nasce a 275 metri circa sul livello del mare e rappresenta uno dei centri più importanti

dell’isola. Monumenti famosi sono la Casa Rossa, il Museo della Torre, la Chiesa di San Michele (con pavimento in piastrelle maiolicate) e la Chiesa di Santa Sofia.

Tra le zone della vecchia città bisogna citare Via Axel Munthe così denominata per la villa del medico svedese Axel Munthe autore di una celebre autobiografia romanzata sull’amore fra ‘un nordico e la terra del sole’. La struttura, arricchita da statue e opere d’arte, sorge sulle rovine della cappella di San Michele e di una vecchia fattoria. Accanto alla villa vi è un prezioso giardino che è possibile visitare.